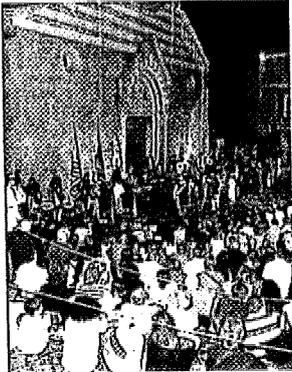


Conti sposi con un

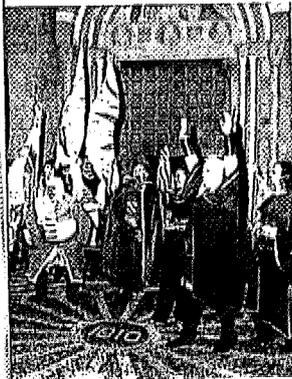
La "Torta" rispetta il programma: il via avverrà come previsto



Basilica

Centinaia sul sagrato

L'Addio do Fantin ha richiamato a Cogorno centinaia di persone per assistere allo spettacolo



Conte

Finito il celibato

Durante la festa il Conte Opizzo Fieschi ha concluso il celibato tra i suoi "sudditi"

Sposa bagnata, sposa fortunata: un Vecchio detto che a Lavagna non sembra trovare particolari riscontri. Il maltempo abbattutosi ieri sul Levante ligure hanno infatti indotto le autorità della cittadina rivierasca e gli organizzatori della manifestazione a rinviare a questa sera la rievocazione storica del matrimonio tra i conti Opizzo Fieschi e Bianca de Bianchi.

Torta dei Fieschi dunque rimandata di ventiquattro ore, una situazione che in sessantadue anni di manifestazione si era verificata una sola volta: «Non cambia nulla a parte la data - ha tenuto a precisare ieri pomeriggio Marco Raffa, uno degli organizzatori della più famosa festa lavagnina - per fortuna il fatto di avere a disposizione il giorno di Ferragosto come data di emergenza dovrebbe comunque garantire la presenza di tantissima gente. Evidentemente a loro tempo gli ideatori della festa, scegliendo il 14 agosto come giorno delle nozze, misero in preventivo anche questa eventualità».

Insieme al corteo storico, al gioco delle coppie e al taglio della torta, slitta a questa sera ovviamente anche la realizzazione della seconda Notte di Bianca, la lunga serata di musica, shopping e gastronomia che avrebbe dovuto iniziare intorno alla mezzanotte di ieri per concludersi con le prime luci dell'alba di oggi. Rimane quindi del tutto invariato il programma originale della Torta 2010. Il via agli eventi avverrà come previsto

alle ore 21 dalla Basilica di Santo Stefano, con l'accoglienza da parte del popolo di Lavagna della promessa sposa Bianca e del suo futuro marito Opizzo. Scortati da oltre duecento figuranti in costume medievale, i conti sfileranno poi per le vie del centro

storico lavagnino, mentre sul palco-torre di piazza Vittorio Veneto giocolieri, sbandieratori e spadaccini daranno vita ad un lungo spettacolo. Ma l'evento più atteso dal pubblico sarà come sempre il gioco dei nomi. Comprando un biglietto con impressa una parola

legata al mondo medievale e rintracciando un compagno di sesso opposto avente la stessa parola, si potrà gustare gratuitamente una fetta dei tredici quintali di dolce realizzato dai pasticceri locali. Un gioco semplice ma coinvolgente grazie al quale dal 1949 ad oggi oltre ottocento coppie si sarebbero prima conosciute e poi sposate.

Nessun problema meteorologico ha invece turbato l'ultima sera da scapolo del conte Opizzo. Il tradizionale Addio do Fantin (foto

di Eddy Panzacchi), rievocazione del banchetto che il rampollo dei Fieschi avrebbe offerto ai propri cortigiani prima di sposarsi, si è infatti svolto regolarmente lo scorso venerdì sera. Migliaia di persone hanno invaso come sempre le antiche vie di San Salvatore, immergendosi sul sagrato della trecentesca Basilica dei Fieschi nelle atmosfere di otto secoli fa.

MARCOTRIPODI

Giocolieri
sbandieratori
e spadaccini

Ottocento
coppie "nate"
a Lavagna

Il rinvio per la
prima volta
nella storia

Attesa
per il gioco
dei bigliettini

giorno di ritardo

alle ore 21 dalla Basilica di Santo Stefano